

INTERROGAZIONE n. 819

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento interno

OGGETTO: Crollo del tetto del Castello di Parpaglia, oggetto di un recente intervento di sostituzione, piano di recupero e progetti di valorizzazione a lungo termine

Premesso che

- il Castello di Parpaglia è una rara testimonianza medioevale nel Parco di Stupinigi, connessa alla Palazzina di caccia. La sua costruzione risale alla metà del XII secolo quando il nobile Willelmus era signore del territorio di Candiolo;
- il castello è altresì connesso alla Cascina Parpaglia, attualmente abitata e sede di aziende agricole, è localizzato nel territorio del Comune di Candiolo, ed è inserito nella ZSC IT1110004 Stupinigi cioè la "Zona Speciale di Conservazione", parte della Rete Natura 2000, che coincide con l'area del Parco Naturale di Stupinigi gestita dall'Ente Parchi Reali, un'area ricca di boschi, aree agricole e ambienti umidi che ospita anche la famosa, citata Palazzina di Caccia di Stupinigi;
- dal 2009 lo stabile è di proprietà della Regione Piemonte che lo ha conferito all'Ente di Gestione delle Aree Protette e dei Parchi Reali;

considerato che

- attualmente il Castello risulta in stato di abbandono ed è chiuso al pubblico da una recinzione. Alcune parti edili come porzioni del tetto e della sopraelevazione all'interno della cinta muraria, detta "donjon", risultano pericolanti;
- nel 2016 un lavoro coordinato dall'Unito ha portato alla definizione di 7 possibili scenari di recupero, illustrati a Candiolo alla presenza dell'attuale Presidente della Regione Alberto Cirio, allora in vece di Eurodeputato;
- nel 2021, il bene è stato escluso dal piano di rilancio del borgo e della Palazzina di caccia di Stupinigi;

tenuto conto che

- nel 2022 sono stati eseguiti lavori di manutenzione che hanno portato alla sostituzione del tetto, all'inserimento di lamiera al posto dei coppi volti ad evitare le infiltrazioni dovute alle piogge;
- la copertura economica dell'intervento è stata completamente a carico della Regione Piemonte e ammonta ad Euro 162.617,87, di cui Euro 67.748,30 per oneri di sicurezza;
-

evidenziato come

- nel dicembre del 2023 il vento ha fatto scopercchiato la nuova struttura rendendo vani i lavori da poco effettuati;
- nel 2025 la Regione ha speso 167.000 euro per la realizzazione di un laghetto;

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- se, a fronte della cifra considerevole impiegata per il rifacimento del tetto, ed essendo esso crollato a neanche un anno di distanza dal rifacimento, sia stato appurato, anche attraverso l'impiego degli organi di controllo e vigilanza preposti, se vi siano state mancanze o carenze nell'attività svolta;
- per quale ragione sia stata anteposta alla messa a norma dell'immobile la realizzazione dell'acquitrino;
- se siano state avviate interlocuzioni con il Ministero competente al fine di ottenere fondi statali destinati al restauro dell'immobile;
- il motivo della mancata considerazione delle bozze di progetto per un possibile utilizzo futuro della struttura, predisposte dagli studenti del Politecnico di Torino;
- se sia stata presa in considerazione, essendo la Palazzina di Caccia di Stupinigi patrimonio dell'umanità dal 1997 ed essendo il Castello di Parpaglia parte del Parco naturale di Stupinigi, l'ipotesi di proporre un allargamento della cintura del sito Unesco all'intero parco in modo tale da includere anche il castello;
- quali interventi e progetti, in un'ottica a lungo termine, la Regione intende mettere in atto per la valorizzazione dell'immobile;